

Sulla questione depurazione è intervenuto anche il primo cittadino nel corso del Consiglio comunale

Il sindaco Cipani di Salò: «Una scelta che ci vede d'accordo. Gavardo è meno impattante di Lonato»



SALÒ (cvj) Sulla questione depurazione è intervenuto anche il sindaco **Giampiero Cipani** nel corso del Consiglio comunale di martedì 27 luglio incalzato da «Salò Futura» guidata da **Giovanni Ciato**. «La decisione assunta dal Commissario, il Prefetto **Attilio Visconti** nasce da un approfondito studio di carattere tecnico che ha coinvolto oltre all'Università di Brescia anche le Università di Trento e di Verona - ha tenuto a precisare il primo cittadino - Una scelta che ci vede d'accordo, anche se, come più volte detto, qualsiasi fosse stata la scelta ne avrem-

mo preso atto. Essendo però, in un paese in cui ognuno può esprimere il proprio punto di vista anche il sindaco di Salò lo può fare senza bisogno che la gente venga a fare presidi sotto il comune. Inoltre - ha poi continuato - possono dire quello che vogliono ma è di tutta evidenza che è molto meno impattante Gavardo rispetto a Lonato basta solo guardare dove sono collocati geograficamente, anche Acque Bresciane, in prima battuta, aveva detto che Gavardo sarebbe stata la scelta migliore. Al Prefetto - ha poi precisato - non è stato chiesto di fare una

scelta politica, è stato nominato perché la politica non si è messa d'accordo. Siamo consapevoli che tale scelta comporterà dei problemi di viabilità per tutta la Gardesana che non ci sarebbero stati se avessero rifatto la sublacuale. Il Ministero dell'Ambiente che ha dato 100 milioni di euro definì però come imprescindibile per avere il contributo il dismissionamento della sublacuale, poiché dai loro studi risulterebbe a rischio con una previsione di vita di 6/8 anni tanto che risultano essere ingenti i costi annuali per sistemarla».